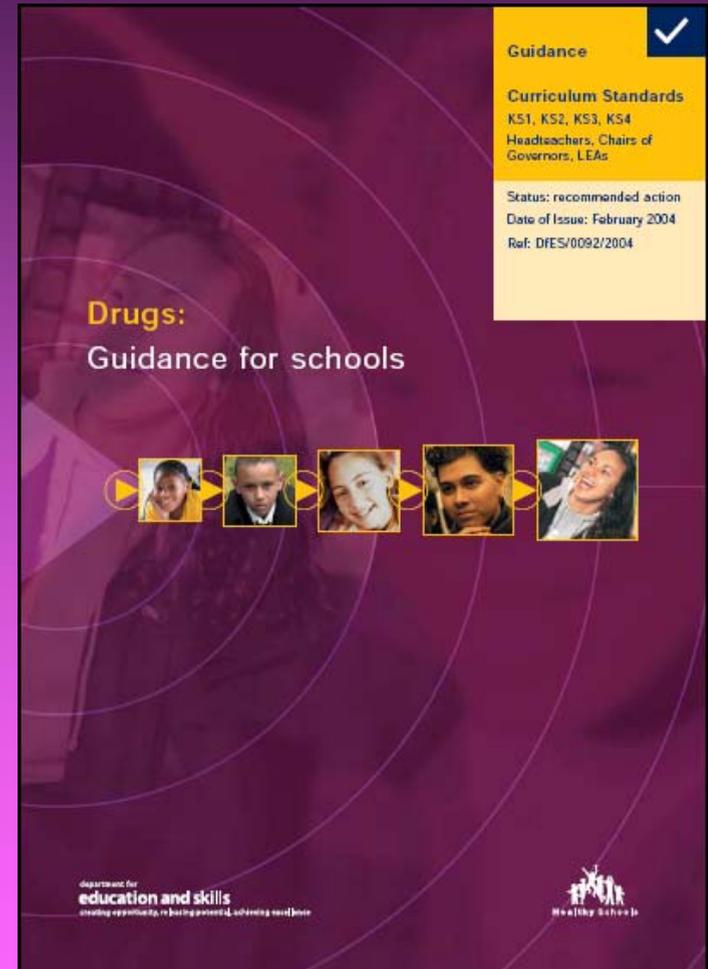


DROGHE: una guida per le scuole



INDICE

Introduzione Sommaio

Sezione 1 – Introduzione

1.1. Scopo della guida

1.2 A chi è rivolta

1.3 Terminologia

1.4 Giovani e droghe

1.5 Il ruolo delle scuole nelle strategie del governo sulle droghe

1.6 Come utilizzare la guida

Sezione 2 – Gli ambiti della formazione sulle sostanze

2.1 Perché fare formazione sulle sostanze

2.2 Che cosa vogliono gli studenti

2.3 Le evidenze scientifiche relative alla formazione sulle sostanze

2.4 Un approccio scolastico integrale

2.5 La formazione sulle sostanze nel programma di studio

2.6 Le sostanze di particolare interesse

2.6.1 Alcool

2.6.2 Tabacco

2.6.3 Cannabis

2.6.4 Inalanti

2.6.5 Droghe di classe A

Sezione 3 – Pianificazione dei programmi di formazione sulle sostanze

3.1 Aspetti da considerare nella pianificazione

3.1.1 Le conoscenze e la capacità di comprensione dei ragazzi

3.1.2 Trends d'uso delle sostanze

3.1.3 Diversità

3.1.4 Studenti con particolari necessità educative

3.1.5 Studenti che necessitano di costanti cure mediche

3.1.6 Studenti con genitori/educatori o parenti con uso/abuso di sostanze

3.1.7 Studenti con numerose assenze scolastiche

3.1.8 Studenti vulnerabili all'uso di sostanze

3.1.9 Organizzazione del programma di studio

3.2 Insegnamento e apprendimento

3.2.1 Creazione di un ambiente di apprendimento sano, sicuro e supportivo

3.2.2 Approccio di apprendimento attivo

3.3. Impatto sulla vita reale

3.4 Peer education

3.5 Selezione delle risorse per l'insegnamento

3.6 Contributi esterni alla formazione sulle sostanze

3.7 Coordinamento del personale

3.8 Supporto e formazione del personale

3.9 Valutazione

3.10 Monitoraggio

- **3.11 Revisione dei metodi di formazione sulle sostanze**
- **3.12 Ispezioni dell'Ufficio Scolastico**
- **3.13 Coinvolgimento degli educatori/genitori**
- **3.14 Coinvolgimento degli amministratori**
- **3.15 Accesso alle informazioni sulle fonti di supporto**

- **Sezione 4 – Buona gestione delle sostanze all'interno della comunità scolastica**

- **4.1 Contesto**
 - **4.1.1 Gruppi vulnerabili**
 - **4.1.2 Accesso al supporto**
- **4.2 Responsabilità di gestione**
- **4.3 Riservatezza**
- **4.4 Scuole e abuso di sostanze**
- **4.5 Sostanze consentite nelle scuole**
- **4.6 Il ruolo della polizia**
- **4.7 Custodia temporanea delle sostanze illegali**
- **4.8 Sequestro delle sostanze non autorizzate**
- **4.9 Messa a disposizione della parafrenalia**
- **4.10 Indagini**
 - **4.10.1 Ricerche**
 - **4.10.2 Utilizzo di cani antidroga e test antidroga**

Sezione 5 – Come affrontare gli incidenti connessi alle sostanze

5.1. Definizione degli incidenti

5.2 Gestire le emergenze mediche

5.3 Stabilire la natura degli incidenti

5.4 Le diverse modalità di risposta

5.4.1 Intervento precoce e prevenzione mirata

5.4.2 Il referto

5.4.3 Il counselling

5.4.4 I pani di supporto comportamentale

5.4.5 Programmi di intervento con più organizzazioni

5.4.6 Esclusione per un determinato periodo

5.4.7 Programmi di supporto spirituale

5.4.8 L'intervento gestito

5.4.9 L'esclusione permanente

5.5 Genitori/educatori e incidenti legati alle sostanze

5.5.1 Come informare i genitori/educatori

5.5.2 Genitori/educatori che usano sostanze a scuola

5.6 Condotta del personale e droghe

5.7 Registrazione dell'incidente

Sezione 6 – La politica scolastica sulle droghe

6.1 Il contesto

6.2 Lo scopo della politica sulle droghe

6.3 Sviluppo della politica

6.3.1 Coinvolgimento dei ragazzi

6.3.2 Coinvolgimento dei genitori/educatori

6.4 Registrazione e diffusione della politica

6.5 Revisione e registrazione della politica

6.6 Contenuto della politica sulle droghe

6.7 Lavorare con i mass-media

6.8 Struttura della politica sulle sostanze

Glossario

Appendici

- 1. Criteri per la valutazione della formazione sulle sostanze**
- 2. Contenuti della formazione sulle droghe**
- 3. Sintesi delle leggi inerenti la droga**
- 4. Check-list per la selezione delle risorse**
- 5. Organizzazioni e siti internet utili**
- 6. Pianificare le check-list per le scuole e i contributi esterni**

- 7. Check-list dei coordinatori**
- 8. Come far fronte agli incidenti sulle sostanze**
- 9. Le emergenze mediche**
- 10. Guida all'uso dei cani antidroga e dei drug test nelle scuole**
- 11. Registrazione degli incidenti legati all'uso di droghe non autorizzate**
- 12. Le droghe negli ambienti di lavoro**

PREFAZIONE

Tutte le sostanze stupefacenti sono potenzialmente dannose. Per alcune persone comportano una serie di conseguenze non soltanto verso se stessi, ma anche per i loro familiari, la comunità e la società in generale. Nei bambini e nei giovani in particolare, possono avere un impatto sulla crescita, sulle relazioni con i familiari e gli amici, e impedire la realizzazione delle loro piene potenzialità. Questi devono avere la possibilità di prendere decisioni sicure, sane e responsabili rispetto alle sostanze, siano esse legali o illegali.

Le scuole possono giocare un ruolo di aiuto fondamentale in questo senso: fornendo loro informazioni sui rischi e gli effetti delle droghe; sviluppando la loro sicurezza e abilità nel gestire situazioni in cui sono coinvolte le droghe; creando un ambiente per l'apprendimento sicuro e supportivo; facendo in modo che coloro per i quali le droghe costituiscono un problema, ricevano il supporto adeguato.

Le scuole, che peraltro hanno già fatto notevoli progressi su questo argomento, vanno pertanto incoraggiate a:

- **pianificare un programma educativo ben definito che si adatti ai bisogni degli studenti e che sia interattivo;**
- **definire una politica per la scuola che tratti le questioni inerenti le droghe;**
- **identificare delle strategie in loco per individuare e supportare i giovani per i quali le sostanze potrebbero costituire un problema;**
- **impiegare insegnanti che abbiano le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare questi argomenti, e aumentare le loro opportunità di sviluppo professionale.**

La presente guida definisce i principi di buona pratica nella formazione sulle sostanze e nella gestione degli incidenti legati al loro utilizzo. Si avvale del contributo di giovani e di educatori che lavorano al loro fianco sia in ambito scolastico che fuori e di numerose altre figure consultate.

La scuola non opera da sola ma nell'ambito di un quadro più ampio di prevenzione che include i genitori, gli educatori e molte altre organizzazioni. Attraverso un lavoro congiunto, è possibile aiutare i bambini e i giovani ad affrontare quello che è un problema sociale complesso.

Il documento si propone di aiutare le scuole nella formulazione di una risposta pianificata, coordinata e ben ponderata al problema droga.

INTRODUZIONE

Il documento costituisce una guida per la scuola primaria e secondaria per quanto concerne la formazione sulle droghe, la gestione delle droghe all'interno della comunità scolastica, ed il supporto ai ragazzi per quanto riguarda le droghe e lo sviluppo delle politiche sulla droga.

Riguarda tutto il personale, in particolare i dirigenti senior e tutti i responsabili del coordinamento e dell'insegnamento sulle sostanze stupefacenti. Interessa anche i genitori/educatori e numerose altre organizzazioni che, lavorando con i giovani, hanno un ruolo importante nella definizione delle strategie del Governo sulle droghe.

La scuola ha un compito cruciale nel fornire ai ragazzi informazioni e supporto spirituale e nell'identificare i ragazzi vulnerabili.

GLI AMBITI DELLA FORMAZIONE SULLE SOSTANZE

La formazione sulle sostanze dovrebbe consentire agli studenti di: sviluppare le loro conoscenze, la loro comprensione delle sostanze, le loro abilità e far apprezzare i benefici di uno stile di vita sano.

Dovrebbe tener conto delle opinioni dei ragazzi e adattarsi alla loro età e alla loro capacità di comprensione, rendendola loro pertinente.

Rispetto ad altri modelli educativi, la formazione sulle droghe risulta avere un ruolo importante nel ridurre i rischi associati all'uso e nell'aiutare ad interrompere l'uso.

L'educazione sulle sostanze in classe dovrebbe essere globale, e prevedere la formazione del personale ed il coinvolgimento dei ragazzi, dei genitori/educatori, degli amministratori e dell'intera comunità.

Dovrebbe avvenire attraverso l'educazione personale, sociale e sanitaria; dovrebbe avere inizio alle scuole elementari e proseguire nelle classi successive per garantire continuità e progressione.

Dovrebbe prendere in considerazione tutte le sostanze e, se necessario, focalizzarsi sulle sostanze particolarmente significative come l'alcool, il tabacco, la cannabis, gli inalanti e le sostanze di classe A.

LA PIANIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE SULLE SOSTANZE

L'educazione alle sostanze dovrebbe essere accessibile soprattutto agli studenti con particolari esigenze educative, a coloro che sono vulnerabili all'uso, a quelli che rischiano di essere esclusi dalla scuola.

Dovrebbe avere gli stessi standard delle altre materie e prevedere metodi di insegnamento attivi e interattivi in ambienti supportivi.

Gli insegnanti dovrebbero essere i principali educatori per quanto concerne le sostanze. I contributi esterni, se utilizzati, dovrebbero essere coinvolti in maniera pianificata e là dove possono aggiungere valore al programma scolastico.

Nel pianificare l'educazione sulle sostanze, le scuole dovrebbero tenere presenti le conoscenze e la capacità di comprensione. Altri fattori da considerare sono: i trend di consumo delle sostanze e la diversità dei ragazzi, così come i loro limiti.

Le scuole dovrebbero nominare un membro senior dello staff all'interno della scuola con responsabilità complessive su tutti gli argomenti inerenti le sostanze.

Le scuole secondarie dovrebbero stabilire gruppi specialistici di insegnanti a cui affidare l'insegnamento dell'educazione sulle sostanze. Questi devono avere accesso ad una gamma di supporti di elevato livello qualitativo ed avere opportunità di sviluppo professionale continuativo.

- **Le scuole dovrebbero valutare l'apprendimento dei ragazzi e monitorare, valutare e rivedere il loro metodo educativo sulle sostanze.**
- **I genitori/educatori dovrebbero fornire informazioni in merito alle conoscenze sulle sostanze dei loro figli ed avere opportunità di coinvolgimento nella pianificazione e nello sviluppo del programma educativo sulle sostanze.**
- **Come parte delle loro responsabilità generali per la direzione strategica della scuola, i direttori hanno un ruolo chiave nello sviluppo della politica scolastica sulle sostanze.**
- **Le scuole dovrebbero garantire che i ragazzi abbiano accesso ad informazioni aggiornate sulle fonti a cui chiedere aiuto e consiglio.**

UNA BUONA GESTIONE DELLE DROGHE ALL'INTERNO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- **Il possesso, l'uso o la fornitura di droghe illegali e non autorizzate all'interno dei confini scolastici non è accettabile. Tutte le scuole devono concordare le risposte e le procedure per la gestione degli incidenti legati all'uso di sostanze, che vengono compresi da tutti e documentati nell'ambito della politica scolastica sulle droghe.**
- **Le scuole dovrebbero stabilire chiaramente i limiti dei loro ambiti e che cosa costituisce un incidente relativo alle sostanze.**
- **Le scuole dovrebbero essere consapevoli del fatto che alcuni ragazzi sono più vulnerabili alle droghe e ai problemi sociali. Garantendo che questi ragazzi sono identificati e ricevono adeguato supporto attraverso il percorso scolastico, il sistema pastorale o l'invio ad altri servizi dovrebbe essere una priorità per tutte le scuole.**
- **Il Dipartimento si aspetta che ci si indirizzi verso una scuola senza fumo.**

- **Le scuole e la polizia dovrebbero lavorare congiuntamente** per stabilire una politica che chiarisca i ruoli e le reciproche aspettative prima che gli incidenti si verifichino.
- **Le scuole dovranno concordare le procedure per prendere possesso e disporre delle sostanze illegali.** Le scuole dovrebbero notificare alla polizia, senza alcun ritardo, la persona che raccoglie e immagazzina le sostanze, in accordo con i protocolli concordati a livello locale.

GESTIRE GLI INCIDENTI LEGATI ALLE DROGHE

- Per qualsiasi incidente legato alle sostanze, la priorità dovrebbe essere la sicurezza, facendo fronte a qualsiasi emergenza medica con intervento di primo soccorso e chiamata dell'aiuto necessario.
- Le scuole dovrebbero sviluppare una serie di risposte agli incidenti legati alle sostanze. Qualsiasi risposta dovrebbe equilibrare i bisogni dell'individuo con quelli dell'intera comunità e dovrebbe essere determinata dopo una piena ed attenta indagine.
- Tra le scuole e le varie agenzie che forniscono supporto ai giovani dovrebbero essere stabiliti chiari protocolli di invio e percorsi di comunicazione.
- Nel redigere i referti bisogna prestare attenzione alle questioni legate alla riservatezza.

- **Per qualsiasi incidente legato alle sostanze, è consigliabile coinvolgere i genitori e gli educatori degli studenti a meno che questo non metta a repentaglio la salute dei ragazzi.**
- **Le scuole dovrebbero tenere una registrazione di tutti gli incidenti.**

LA POLITICA SCOLASTICA SULLE DROGHE

- Tutte le scuole devono avere una politica che definisca il ruolo della scuola in relazione alle questioni legate alle droghe. Quelle non dotate di tale politica dovrebbero svilupparne una con sollecitudine.
- La politica dovrebbe essere sviluppata, implementata e revisionata con il consulto dell'intera comunità scolastica, quindi degli studenti, genitori, staff, direttori e agenzie varie.
- Le scuole dovrebbero garantire che la loro politica venga diffusa ampiamente, che sia prontamente accessibile e aggiornata regolarmente. Vanno identificati chiari legami con le altre politiche pertinenti.

SCOPO DELLA GUIDA

- **Il documento fornisce una guida per le scuole per tutte le questioni inerenti le sostanze stupefacenti.**
- **Comprende una serie di messaggi chiave tratti da pubblicazioni per la scuola su questioni inerenti le sostanze.**
- **Definisce la posizione istituzionale sull'educazione alle sostanze per i ragazzi dai 5 ai 16 anni di età**
- **Offre supporto alle scuole per quanto riguarda:**
 - **lo sviluppo, l'implementazione e la revisione di un efficace programma di educazione sulle sostanze per tutti i ragazzi;**
 - **la gestione degli incidenti correlati alle sostanze all'interno della comunità scolastica;**
 - **le necessità personali, sociali e sanitarie di tutti i ragazzi rispetto alle droghe;**
 - **lo sviluppo, l'implementazione e la revisione della politica scolastica sulle droghe.**

A CHI E' RIVOLTA

- Ai direttori delle scuole
- Ai consigli di classe
- Agli insegnanti deputati all'educazione sulle sostanze stupefacenti
- Agli educatori che fungono da guida e che offrono supporto agli studenti.

TERMINOLOGIA

La definizione di “droga” dall’ Ufficio droga e criminalità delle Nazioni Unite è la seguente:

“Una sostanza assunta dalle persone per modificare il loro modo di sentire, di pensare e di comportarsi”.

Il termine “droghe” e “informazioni sulle droghe” viene utilizzato in tutto il documento con il significato di:

- Sostanze illegali, incluse l’alcool, il tabacco, gli inalanti
- I farmaci da banco e quelli prescrivibili con ricetta

I GIOVANI E LE DROGHE

La maggioranza dei giovani di età scolastica non hanno mai utilizzato sostanze illegali. La maggior parte di loro ad un certo momento fauso di farmaci a scopo curativo e molti provano il tabacco e l'alcool. Alcuni continuano ad utilizzarli regolarmente. Ci sono motivazioni complesse dietro la decisione di un giovane di sperimentare l'uso di alcool, tabacco, inalanti e droghe illegali. Molto pochi di coloro che hanno sperimentato l'uso di sostanze illegali diventano consumatori problematici. Tutti i ragazzi, inclusi quelli delle scuole primarie, è probabile che vengano esposti agli effetti e all'influenza delle droghe all'interno della comunità.

Ogni scuola ha perciò la responsabilità di considerare la sua risposta al problema droga.

Il contributo delle scuole nelle strategie del governo sulle scuole

Le scuole, insieme a genitori/educatori e alle organizzazioni che lavorano con i bambini, i giovani e le loro famiglie, possono dare un contributo importante alle strategie del Governo su droghe illegali, alcool e tabacco.

La strategia nazionale riguardo le droghe mira a ridurre i danni causati dalle droghe illegali alla società e ad impedire che i giovani di oggi diventino consumatori problematici di sostanze. La strategia più recente propone un ampliamento quantitativo ed un miglioramento qualitativo dell'informazione sulle droghe.

I servizi scolastici, sociali, sanitari, le Forze di Polizia, che costituiscono i gruppi di azione contro la droga, rappresentano gli enti strategici responsabili del coordinamento della strategia a livello locale contro la droga.

- **Gli uffici scolastici locali sono partners strategici nell'ambito dei gruppi di azione contro la droga e dovrebbero essere coinvolti pienamente nella pianificazione dei servizi in modo tale che le necessità correlate alle droghe dei giovani vengano indirizzate secondo un modello. Gli uffici scolastici, insieme ai partner dei gruppi di azione contro le droghe, dovrebbero pianificare quanto tempo dedicare all'informazione sulle sostanze a scuola. I gruppi di azione contro le droghe verranno gestiti attraverso una serie di indicatori principali di performance e richiederanno l'assistenza degli uffici scolastici locali e dei loro programmi sanitari per misurare i progressi contro questi target.**

Il modello di consulenza sanitaria

Medici/organizzazioni	Scopi e interventi
Servizi generici e primari comprese le scuole, i medici di medicina generale e la polizia	Garantire l'accesso universale e la continuità assistenziale ai giovani. Fornire consigli e informazioni sulle droghe e identificare i soggetti vulnerabili all'abuso di sostanze
I servizi di orientamento per i giovani (offerti dai medici con alcune conoscenze specialistiche sulle sostanze e sui giovani)	Ridurre il rischio e la vulnerabilità all'abuso di sostanze e mantenere o reintegrare i giovani nei servizi.
Servizi specialistici per i giovani per droghe e altri	Rispondere ai bisogni complessi e multipli, non soltanto a problemi correlati alla droga, e lavorare per il reintegro del ragazzo tra i ragazzi. Fornire una valutazione specialistica e specifici interventi all'interno di un pacchetto programmato di cura e trattamento.
Servizi molto specialistici	Fornire forme di intervento medico specializzate per giovani che abusano di sostanze con complessi bisogni assistenziali quali la prescrizione di sostanze sostitutive, la disintossicazione e l'assistenza domiciliare.

- **I livelli sono strettamente correlati in modo tale che un giovane con bisogni di 3° grado, per esempio, avrà bisogni anche di 1° e 2° grado.**
- **Le scuole giocano una parte importante in questo modello di informazione sulle droghe e di supporto spirituale agli studenti e di identificazione dei ragazzi e dei giovani vulnerabili all'abuso di sostanze, in modo tale che coloro che necessitano di aiuto supplementare lo ricevono sia a scuola che attraverso l'invio ad altri servizi.**

IN CHE MODO UTILIZZARE QUESTA GUIDA

- **Di recente, nelle scuole sono stati fatti numerosi passi avanti per quanto riguarda l'informazione sulle sostanze. E' aumentato il numero delle scuole dotate di una politica sulle droghe ed è migliorato il livello qualitativo dei programmi di informazione sulle sostanze.**
- **Le scuole che desiderano rivedere i loro programmi alla luce di questa guida possono cominciare a consultare la check-list fornita come punto di partenza. Per quelle che cercano di aggiornare la loro politica sulle droghe dovrebbero trovare utile l'esempio di politica presente nella sezione 6. La guida può essere caricata e le appendici adattate per conformarsi alle circostanze locali dal sito www.teachernet.gov.uk.**
- **Le scuole sono invitate caldamente a chiedere il supporto dei provveditorati e degli enti sanitari locali.**

Sommario

Il documento sostituisce l'attuale guida alle scuole sulle droghe del Dipartimento per le scuole per quanto concerne i farmaci, gli inalanti, l'alcool, il tabacco e le sostanze illegali. Fornisce una guida per le scuole primarie, secondarie, su tutte le questioni relative all'informazione sulle sostanze, la gestione delle droghe nell'ambito della comunità scolastica, supportando le necessità dei ragazzi per quanto concerne le droghe e lo sviluppo della politica sulle sostanze. Riguarda tutto il personale, i dirigenti senior in modo particolare e coloro che sono responsabili del coordinamento e dell'insegnamento delle informazioni sulle sostanze.

Le scuole, i genitori/gli educatori e numerose organizzazioni che lavorano con i ragazzi giocano un ruolo importante nelle strategie del governo sulle droghe, nel fornire informazioni sulle sostanze e nel supporto spirituale a tutti gli studenti e nell'identificare i ragazzi vulnerabili in modo tale che coloro che necessitano di aiuto supplementare lo riceve sia a scuola che in altri servizi.

L'ambito della formazione sulle sostanze

La sezione offre una guida su:

- **lo scopo dell'informazione sulle sostanze**
- **ciò che vogliono i ragazzi**
- **le evidenze scientifiche per l'informazione sulle sostanze**
- **un approccio scolastico integrale**
- **l'informazione sulle sostanze nel curriculum**
- **sostanze di particolare interesse**

Perché fare informazione sulle sostanze

- **L'informazione sulle sostanze è una delle principali componenti della prevenzione. Gli scopi della prevenzione delle sostanze stupefacenti sono i seguenti: ridurre al minimo il numero di giovani che fanno uso di droghe; ritardare l'età di inizio del primo consumo; ridurre i danni causati dalle droghe; e consentire a coloro che hanno preoccupazioni sulle droghe di cercare aiuto.**
- **Lo scopo dell'informazione sulle sostanze è quello di fornire opportunità ai ragazzi di sviluppare le loro conoscenze, abilità, attitudini**

Che cosa vogliono gli studenti

- L'informazione sulle sostanze dovrebbe riflettere i punti di vista degli studenti e risultare adeguata e pertinente.
- Desidererebbero che i loro punti di vista e le loro opinioni venissero ascoltate
- de

Le evidenze scientifiche relative all'informazione sulle sostanze

Un approccio scolastico complessivo

La formazione sulle sostanze
all'interno del percorso di studi

Le sostanze di particolare interesse

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

- 3.1 Aspetti da considerare nella pianificazione**
- 3.2 Principi per l'insegnamento**
- 3.3 Risorse per l'insegnamento e contributi esterni**
- 3.4 Coordinamento e formazione del personale**
- 3.5 Valutazione**
- 3.6 Coinvolgimento di genitori, educatori e amministratori**
- 3.7 Informazioni sulle fonti di supporto**

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.1 Aspetti da considerare nella pianificazione di un programma

3.1.1 Conoscenze e capacità di comprensione dei ragazzi

3.1.2 Trend d'uso di sostanze

3.1.3 Diversità dei ragazzi

3.1.4 Studenti con esigenze educative particolari

3.1.5 Studenti con necessità di cure mediche costanti

3.1.6 Ragazzi con genitori/educatori o parenti che fanno uso di sostanze

3.1.7 Ragazzi con numerose assenze a scuola

3.1.8 Ragazzi vulnerabili all'uso di sostanze

3.1.9 Organizzazione del programma di studio

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.1.1 Conoscenze e capacità di comprensione dei ragazzi

E' probabile che i ragazzi abbiano qualche conoscenza

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.2 Principi per l'insegnamento

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.3 Risorse per l'insegnamento

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.4 Coordinamento e formazione del personale

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.5 Valutazione

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.6 Valutazione

3. Pianificare e fare formazione sulle sostanze stupefacenti

3.6 Valutazione
